

	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

N. 6 del 13 marzo 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 13 marzo 2014

Previsioni per oggi

Stato del tempo: mattino sereno; nel pomeriggio sereno o poco nuvoloso; dalla sera in pianura sereno, sui rilievi sereno o poco nuvoloso.

Temperature: massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 17 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 16 (pianura) e 27 km/h (rilievi).

Previsioni per venerdì 14 marzo 2014

Stato del tempo: Sereno tutta la giornata

Temperature: minime del mattino comprese tra 5 °C sui rilievi e 4 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 20 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 16 (pianura) e 27 km/h (rilievi).

Previsione per sabato 15 marzo 2014

Stato del tempo: mattino sereno; nel pomeriggio in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno; dalla sera in pianura cielo velato per nubi alte, sui rilievi sereno o poco nuvoloso.

Temperature: minime del mattino comprese tra 3 °C sui rilievi e 4 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 14 °C sui rilievi e 21 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 25 (pianura) e 47 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 16 a mercoledì 19 marzo 2014

Il periodo sarà caratterizzato dall'afflusso in quota di correnti nord-occidentali che apporteranno condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso ma senza precipitazioni associate. Le temperature non subiranno variazioni di rilievo con valori massimi sopra la media climatologica.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI DI SEGUITO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LA DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA CIOÈ PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/99, MENTRE SONO DA CONSIDERARSI DEI CONSIGLI PER TUTTE LE ALTRE AZIENDE (DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA VEDI DECRETO N°150/2012)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n.3037/2014 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2014. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2013. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2014 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014/disciplinari_in_vigore

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, Corrosivi, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68).

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
FUNGICIDI	CLORPROPHAM	X							X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Carota, Sedano e Finocchio
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
FUNGICIDI	BENTHIOVALICARB	X						X*		Vite
	CAPTANO (*)	X						X*	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
	CLOROTALONIL	X							X	Floricole
	FLUAZINAM					X		X		Varie colture; Alternative non disponibili su pero
	FLUAZIFOP P-BUTILE					X			X	Varie
	MANCOZEB					X			X	Vite
	IPIRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola e Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		COLTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
	VALYPHENAL					X			X	Vite
INS	PIMETROZINE	X							X	Solo orticole colture protette
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi) delle colture è VIETATO eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. In presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

RACCOMANDAZIONI TRAPPOLE

Per quanto concerne il numero di trappole consigliate in funzione della superficie monitorata fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

PIANI DI CONCIMAZIONE

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio previsionale calcolato adottando le indicazioni di seguito riportate oppure avvalendosi del software specifico scaricabile dal sito www.ermesagricoltura.it "Programma per formulazione piano di bilancio".

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è consentita solo l'utilizzo del metodo dose standard come indicato nelle norme di coltura.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Liquami: è possibile distribuirli in base alle norme tecniche – parte generale dal 1 ° marzo (determina RER n° 13367 del 22/10/2013).

DEROGHE 2014

Per consultare l'archivio delle precedenti deroghe territoriali:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-e-diserbo/documenti/deroghe/2014/deroghe-2014>

- **Febbraio 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego alla semina della s.a. Fipronil (formulato Goldor Patata 5G) per il controllo degli elateridi (*Agriotes* spp.) su patata.

- **Febbraio 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Pyriproxyfen per la difesa di susino e ciliegio dalle cocciniglie

- **Febbraio 2014 - Reg. CE n. 1234/2007/UE, Reg. n. 1698/2006, LL. RR. 28/98 e 28/99**

Deroga territoriale valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego della s.a. Lambdacialotrina in formulazione granulare per la difesa dagli elateridi di spinacio, bieta da costa e bieta da taglio.

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma ferma – operazioni di potatura in corso

ASPETTI AGRONOMICI:

Potatura: fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

DIFESA:

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura, disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

E' inoltre buona norma:

1) effettuare la potatura invernale su varietà sensibili a mal dell'esca (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di chiusura della ferita e preferibilmente non in prossimità di eventi piovosi.

2) al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 48% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 0,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,225 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,15-0,225 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

- nei primi 3 anni è ammesso OXIFLUORFEN impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 1 l/ha ovvero non più di 0,5 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

-con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare.

Pero

Fase fenologica: rottura gemma

CONCIMAZIONE

Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:
Concimazione in pre impianto: **non sono ammessi** apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione:

Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60

Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25

Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40

Concimazione di produzione

Azoto: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile per una produzione di 24-36 t/ha è di 90 kg/ha

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "bottoni fiorali"

Fosforo: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 10 kg/ha

- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 30 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 60 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero).

Potassio: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 100 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Pero).

DIFESA

Ticchiolatura: la vegetazione sta divenendo progressivamente recettiva, pertanto in previsione di precipitazioni, programmare un intervento preventivo con SALI DI RAME attivi anche contro cancri rameali, colpo di fuoco, o con vegetazione maggiormente sviluppata con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM) o con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura.

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Cancri rameali (*Nectria*, *Valsa*): Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

Cocciniglia di San José: se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto, intervenire nella fase di rottura gemme con OLIO BIANCO (attivo anche contro l'eriofide vescicoloso) al quale è possibile abbinare specifici insetticidi quali BUPROFEZIN o PYRIPROXYFEN.

Si ricorda che:

- Con Pyriproxyfen al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura.

Eulia: installare le trappole a feromoni.

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 48,00% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 0,5 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,15 -0,225 litri per intervento).

Solamente nei primi tre anni di allevamento:

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 48,00% di s.a., annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare) da utilizzarsi in miscela con prodotti sistemici tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

E' inoltre possibile impiegare OXADIAZON (al 34,86% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare) oppure PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., sono annualmente ammessi 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha sulla sola superficie da trattare).

Melo

Fase fenologica: rottura gemme - punte verdi

CONCIMAZIONE

Relativamente agli aspetti generali della concimazione fare riferimento a quanto riportato per il pero.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione:

- Azoto: 1° anno 80 kg/ha in caso di inizio produzione)
- Fosforo: 1° anno 40 kg/ha in caso di inizio produzione)
- Potassio: 1° anno 90 kg/ha in caso di inizio produzione)

Concimazione di produzione

Azoto: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili per una produzione di 32-48 t/ha è di 80 kg/ha .

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica "bottoni rosa"

Fosforo: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 35 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 55 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Melo).

Potassio: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 90 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Melo).

DIFESA:

Ticchiolatura: la vegetazione sta divenendo progressivamente recettiva, pertanto in previsione di precipitazioni, programmare un intervento preventivo con SALI DI RAME attivi anche contro

cancri rameali, colpo di fuoco, o con vegetazione maggiormente sviluppata con DITIOCARBAMMATI (PROPINEB, METIRAM) o con DITHIANON (attenzione alla miscibilità con oli).

- Propineb: sospendere i trattamenti subito dopo la fioritura
- Metiram: impiegabile fino a 35 giorni dalla fioritura

Cancri rameali (*Nectria*, *Valsa*): terminata la potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco e ticchiolatura

Cocciniglia di San José: nelle varietà già germogliate, se vi sono stati danni alla raccolta nell'anno precedente o in caso di presenza dell'insetto, intervenire dalla fase di rottura gemme con OLIO BIANCO al quale è possibile abbinare specifici insetticidi quali BUPROFEZIN o PYRIPROXYFEN.

Si ricorda che:

- Con Pyriproxyfen al massimo 1 intervento entro la fase di pre-fioritura.

Eulia: vedi pero

DISERBO

Vedi pero

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

ASPETTI AGRONOMICI: nei campi non adeguatamente sistemati si riscontrano sintomi di asfissia dovuti alle abbondanti precipitazioni del periodo.

Concimazione:

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il **28 febbraio**.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AZOTO:

A partire dal mese di febbraio è possibile la distribuzione in copertura.

- La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impiegino fertilizzanti a lenta cessione.
- Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata può essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.
- Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione. In tal caso l'ultima somministrazione deve avvenire entro la fase di emissione della foglia bandiera/inizio botticella.
- Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.
- Considerata la **piovosità media della zona di pianura superiore ai 250 mm** (periodo ottobre – gennaio) dalla fase di accostamento è possibile anticipare una quota di azoto pari all'equivalente dell'azoto pronto.

- Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) é possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

- Varietà biscottiere: 125 kg/ha
- Varietà normali 140 kg/ha
- Varietà FF/FPS 155 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha

Fosforo e Potassio

In copertura non sono ammessi apporti di K₂O e P₂O₅

DISERBO:

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti. In questa fase si segnala la prevalente diffusione di graminacee.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Post Emergenza con DICOTILEDONI

FLUROXIPYR al 17,18% di s.a. 0,8 - 1 l/ha di f.c.

CLOPIRALID + MCPA + FLUROXIPYR al 2,3 + 26,7 + 6 % di s.a. 3 l/ha di f.c.

CLOPIRALID + MCPA + FLUROXIPYR al 1,8 + 18,2 + 3,6 % di s.a. 4 l/ha di f.c.

Con infestazioni di DICOTILEDONI - Categoria ALS

TRIBENURON-METHYLE al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c.

METSULFURON-METILE al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c.

TRIASULFURON al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c.

TIFENSULFURON METHYLE al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c.

FLORASULAM al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c.

TRIBENURON-METILE + MCPA-P al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c.

TRITOSULFURON al 71,4% di s.a., 0,05 kg/ha di f.c.

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS + ACCasi

IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE al 0,79+6,32+2,37% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c (non ammesso su orzo)

CLODINAFOP + PINOXADEN + FLORASULAM al 3,03+3,03+0,76% di s.a., 0,67-1 kg/ha di f.c.

Sono escluse le miscele (estemporanee o formulate) di ACCasi e ALS con attività graminicida

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e GRAMINACEE - Categoria ALS

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ACCasi

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON-METHYL-SODIUM + AMYDOSULFURON + MEFENPYR DIETHYL al 14 + 0,86 + 6 + 6,70 di s.a., 0,4 kg/ha di f.c.

PROPOXYCARBAZONE-SODIUM + IODOSULFURON- METHYL-SODIUM + MEFENPYR DIETHYL al 16,8 + 1 + 8 di s.a., 0,333 kg/ha di f.c.

IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

IODOSULFURON–METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE al 0,3+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. (non ammesso su orzo)
PYROXULAM + FLORASULAM al 7,08+1,42% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. (non ammesso su orzo)

Con infestazioni di GRAMINACEE - Categoria ACCasi

Nei diversi anni è obbligatorio alternarne l'impiego dei prodotti ALS

CLODINAFOP al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. non ammesso su orzo

FENOXAPROP-P-ETILE + specifico antidoto al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c.

DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c.

PINOXADEN al 5,1% di s.a., 1 l/ha di f.c.

TRALCOXYDIM al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c.

Con infestazioni di GRAMINACEE (pre o post precoce)

CHLOROTOLURON al 58,57% di s.a., 2,5 l/ha di f.c. – **sullo stesso appezzamento impiegabile al massimo 1 volta ogni 5 anni**

Post Emergenza con DICOTILEDONI

IOXYNIL al 24% di s.a. 3,5 l/ha di f.c.

BROMOXYNIL al 33% di s.a. 2,5 l/ha di f.c.

Questi prodotti in alternativa fra loro sono impiegabili al massimo una volta ogni 5 anni sullo stesso appezzamento.

Le norme relative all'alternanza delle categorie ALS e ACCasi andranno applicate a partire dalla campagna 2014-2015. La campagna 2013 – 2014 è da intendersi come anno iniziale di riferimento)

Bietola

Semina

ASPETTI AGRONOMICI

Scelta delle cultivar: fare riferimento ai precedenti bollettini

Concimazioni:

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 2 a 3 l/ha di f.c.)

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 35% di s.a., 4,5 - 6 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus.*, METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligunum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,25% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per le singole sostanze attive, sono possibili miscele

Si ricorda che:

Cloridazon al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni.

Erba medica

Fase: ripresa vegetativa - inizio semina

ASPETTI AGRONOMICI

Concimazioni:

Per indicazioni fare riferimento ai bollettini delle precedenti settimane

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Impianti in produzione: in presenza di dicotiledoni è possibile impiegare IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., da 0,5 a 0,75 l/ha di f.c.)



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+" .

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito: www.tecpuntobio.it

COLTURE ARBOREE

Pero e Melo

Fase fenologica: rottura gemma – punte verdi

DIFESA

Ticchiolatura: la vegetazione sta divenendo progressivamente recettiva con la rottura delle gemme, pertanto in previsione di precipitazioni, programmare un intervento preventivo con SALI DI RAME attivi anche contro cancri rameali,

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura.

Cancri rameali (*Nectria*, *Valsa*): Si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Al termine della potatura è opportuno intervenire con un trattamento a base di SALI DI RAME, attivi anche contro il colpo di fuoco.

Cocciniglia di San José, Eriofide vescicoloso in questa fase è possibile intervenire con olio minerale

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: levata

CONCIMAZIONE: è possibile apportare sottoprodotti di origine vegetale o deiezioni animali.

Diserbo: Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigiatori con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

LIVELLI FALDA



Per i dati puntuali consultare “mappa della falda” accessibile della home page del sito del CER: <http://www.consorziocer.it/> I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

Gli incontri in elenco, se non diversamente specificato, si terranno presso l' ASSESSORATO AGRICOLTURA – Sala 1, via F. Gualerzi, 38 – 42124 Mancasale, Reggio Emilia

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Per questioni organizzative legate alla partecipazione alle Giornate Fitopatologiche 2014, la prossima riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica si terrà Venerdì 21 Marzo

- **Venerdì 21 Marzo, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Dow AgroSciences*
- **Giovedì 27 Marzo, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Syngenta*
- **Giovedì 3 Aprile, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *SCAM*
- **Giovedì 10 Aprile, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Gowan*
- **Giovedì 17 Aprile, ore 9.30:** riunione di coordinamento per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata e Biologica; a seguire, ore 10.30, incontro di aggiornamento tecnico con *Du Pont*



- **Redazione e diffusione a cura di *Luca Casoli***

- **In collaborazione con:**

- [Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia](#)
- [Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale](#)
- [Consorzio Agrario dell'Emilia](#)
- [Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo](#)
- [Fruit Modena Group](#)
- [Agri Uno - gruppo Progeo](#)
- [AINPO](#)
- [Al Molejn – gruppo Progeo](#)
- [Liberi professionisti](#)

“SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2”